

71224
18/04/18
2.3
Fisc. 16/2018

COMUNE DI MONZA

Provincia di Monza e della Brianza

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Presidente: DOTT. ANDREA POZZI

Componente: DOTT. CLAUDIO CALINI

Componente: DOTT.SSA LORETTA MURCLANO

Sommario	
INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	6
Verifiche preliminari.....	6
Gestione Finanziaria	6
Risultati della gestione	7
Fondo di cassa.....	7
Risultato della gestione di competenza	8
Risultato di amministrazione.....	13
VERIFICA CONGRUITA' FONDI	16
Fondo Pluriennale vincolato	16
Fondo crediti di dubbia esigibilità	16
Fondi spese e rischi futuri	16
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	18
ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE	18
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	25
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	28
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	29
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	30
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	31
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	34
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	34
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	34
CONTO ECONOMICO.....	35
STATO PATRIMONIALE.....	39
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	55
RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	
.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
RIPIANO DISAVANZO TECNICO	55
CONCLUSIONI	55

Comune di Monza
Organo di revisione

Verbale n. 17 del 16/04/2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Monza che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Monza li 16/04/2018

L'organo di revisione

Presidente: DOTT. ANDREA POZZI

Componente: DOTT. CLAUDIO CALINI

Componente: DOTT.SSA LORETTA MURCLIANO

INTRODUZIONE

I sottoscritti Dott. Andrea Pozzi, Dott. Claudio Calini, Dott.ssa Loretta Murciano, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n.56 del 16/07/2015;

- ◆ ricevuta in data 12/04/2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 115 del 10/04/2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati ;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo

esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- la certificazione del rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
- le dichiarazioni dell'inesistenza di debiti fuori bilancio alla data del 31/12/2017 riconosciuti e non finanziati ai sensi dell'art. 194, del D.lgs. 267/2000, come dichiarato dai dirigenti, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, agli atti dell'Ente;
- la dichiarazione dell'esistenza al 31/12/2017 del debito fuori bilancio di € 1.758.079,52 come dichiarato dal Dirigente del Settore Servizi Sociali con nota n. prot. 64295 del 06/04/2018;
- elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – Ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 20 del 26/05/2008 e successive modifiche;

RILEVATO

- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- l'Ente partecipa al CONSORZIO PROVINCIALE BRIANZA MILANESE PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI (in liquidazione)

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 11
di cui variazioni di Consiglio	n. 02
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 0
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 06
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 03
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 49 in data 24/07/2017;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 96 del 29/03/2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 20.541 reversali e n. 9.921 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- non si è reso necessario il ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2017 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca Popolare di Milano, reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel

seguinte riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	16.919.051,67
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	16.919.051,67

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro 0,00;

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	16.919.051,67
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	2.820.826,46
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	2.820.826,46

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 2.820.826,46 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 corrisponde a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA			
	2015	2016	2017
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	54.900.000,00	57.700.000,00	59.000.000,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo medio dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	0,00	0,00	0,00

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2017 è stato approvato per euro 59.000.000,00 con deliberazione di Giunta Comunale n. 26 del 07/02/2017.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 17.559.057,92, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	193.657.529,06
Impegni di competenza	-	189.140.824,40
SALDO		4.516.704,66
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	22.856.680,25
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	13.395.943,93
SALDO		13.977.440,98

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	13.977.440,98
Eventuale avanzo di amministrazione applicat	+	10.603.817,26
Quota disavanzo ripianata	-	7.022.200,32
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		17.559.057,92

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI ADOTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		21.257.858,22	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		3.234.803,45
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		7.022.200,32
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		137.936.007,70
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		121.246.251,67
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		4.486.859,20
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		7.953.667,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			461.832,96
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (avanzo destinato al titolo II per ripiano dis.vo Straod.)	(+)		8.778.817,26
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		5.700.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		109.914,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M			14.830.736,22
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		1.825.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		19.621.876,80
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		27.545.319,82
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		5.700.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		14.250.978,41
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		109.914,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		17.513.725,78
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		8.909.084,73
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			2.728.321,70
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		14.250.978,41
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		14.250.978,41
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			17.559.057,92
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:			
Equilibrio di parte corrente (O)			14.830.736,22
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)		(-)	8.778.817,26
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni		(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			6.051.918,96

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	3.234.803,45	4.486.859,20
FPV di parte capitale	19.621.876,80	8.909.084,73

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata.

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	0,00	0,00
Per fondi comunitari ed internazionali	8.469,09	8.469,09
Per TARI (*)	19.042.028,80	18.627.905,20
Per imposta di soggiorno (*)	262.529,00	222.587,40
Per contributi permessi di costruire	5.700.000,00	5.700.000,00
Per contributi in c/capitale dallo Stato	37.500,00	37.500,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione	847.719,35	847.719,35
Per contributi in c/capitale dal altri Enti Pubblici	159.352,40	159.352,40
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata) (*)	3.703.537,40	1.515.785,00
Per proventi parcheggi pubblici	640.798,95	640.798,95
Per mutui	4.250.978,41	4.250.978,41
Altro (da specificare)		
Totale	34.652.913,40	32.011.095,80

(*) L'eccedenza di accertamento rispetto all'impegnato confluisce nell'avanzo vincolato.

Entrate e spese correnti non ricorrenti

Nel Conto del Bilancio sono indicate le entrate non ricorrenti (allegato d) al Rendiconto ex D.lgs. 118/2011 "Entrate per categorie") e le spese non ricorrenti (allegato e) al Rendiconto – "Spese per macroaggregati").

Si segnala in particolare le seguenti entrate correnti e spese correnti:

Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	5.700.000,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	5.031.519,12
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	3.593.623,40
Altre: Rimborsi e altre entrate correnti	603.835,42
Totale entrate	14.928.977,94
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	299.121,59
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	88.257,27
Spese non ricorrenti finanziate da entrate da titoli abitativi edilizi	5.700.000,00
Spese non ricorrenti finanziate da sanzioni violazione CdS	3.593.623,40
Altre spese correnti non ricorrenti	5.247.975,68
Totale spese	14.928.977,94
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	0,00

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un *avanzo* di Euro 66.633.851,46, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				21.257.858,22
RISCOSSIONI	(+)	39.977.377,71	139.987.866,03	179.965.243,74
PAGAMENTI	(-)	47.748.413,07	136.555.637,22	184.304.050,29
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			16.919.051,67
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			16.919.051,67
RESIDUI ATTIVI	(+)	114.352.845,85	53.669.663,03	168.022.508,88
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				13.768.766,16
RESIDUI PASSIVI	(-)	52.326.577,98	52.585.187,18	104.911.765,16
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			4.486.859,20
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			8.909.084,73
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			66.633.851,46

Nei residui attivi sono compresi euro 13.768.766,16 derivanti da accertamenti di addizionale comunale all'IRPEF effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	35.925.815,72	49.041.832,73	66.633.851,46
di cui:			
a) Parte accantonata	27.679.943,24	33.513.815,80	31.088.729,90
b) Parte vincolata	8.307.214,23	8.646.413,89	24.740.340,55
c) Parte destinata a investimenti	9.373.641,65	13.615.973,85	6.988.700,45
e) Parte disponibile (+/-) *	-9.434.983,40	-6.734.370,81	3.816.080,56

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinviiato la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:	
Risultato di amministrazione	66.633.851,46
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾	25.672.384,01
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	-
Fondo perdite società partecipate	-
Fondo contenzioso	1.620.311,89
Altri accantonamenti	3.796.034,00
Totale parte accantonata (B)	31.088.729,90
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	17.177.247,34
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.596.000,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	3.703.093,21
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	2.264.000,00
Altri vincoli	-
Totale parte vincolata (C)	24.740.340,55
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	6.988.700,45
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	3.816.080,56
Se è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

⁽³⁾ Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 96 del 29/03/2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali al 01/01/2017	riscossi/pagati	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	167.947.370,93	39.977.377,71	114.352.845,85	- 13.617.147,37
Residui passivi	117.306.716,17	47.748.413,07	52.326.577,98	- 17.231.725,12

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2017
saldo gestione di competenza	(+ o -)	17.559.057,92
SALDO GESTIONE COMPETENZA		17.559.057,92
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		159.170,88
Minori residui attivi riaccertati (-)		13.776.318,25
Minori residui passivi riaccertati (+)		17.231.725,12
SALDO GESTIONE RESIDUI		3.614.577,75
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		17.559.057,92
SALDO GESTIONE RESIDUI		3.614.577,75
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		10.603.817,26
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO - FCDE		15.435.764,89
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		32.816.577,57
FPV Spesa corrente		-4.486.859,20
FPV Spesa c/capitale		-8.909.084,73
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	(A)	66.633.851,46

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

La composizione per Missioni e Programmi del Fondo Pluriennale Vincolato dell'esercizio 2017 è allegata al Rendiconto di Gestione.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.. L'Ente si è avvalso della facoltà riconosciuta dal D.M. 20/05/2015 (pubblicati in G.U. 12/06/2015) di calcolare il fondo in modo graduale con il metodo semplificato in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi fino al 2018.

Metodo semplificato:

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con un metodo semplificato per un importo non inferiore a:

		Importi
Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01/2017	+	31.583.148,90
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	15.435.764,89
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	9.525.000,00
FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO		25.672.384,01

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro -9.815.146,09 e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto.
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 1.620.311,89, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile per l'anno 2018 di euro 1,673 mln disponendo, oltre a quello sopra indicato, i seguenti accantonamenti:

Euro 2.264.000,00 accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12/2017

Euro 2.779.000,00 già accantonati sugli stanziamenti di competenza del bilancio dell'esercizio in corso

Euro 35.000,00 già accantonati negli esercizi successivi cui il bilancio in corso si riferisce

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non sono stati effettuati accantonamenti quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013, in quanto non ricorrono le condizioni di cui al successivo comma 552.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	-
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	5.467,00
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	5.467,00

Altri fondi e accantonamenti

E' stata accantonata un'ulteriore quota di € 3.790.567,00 per Fondo rischi potenziali.

Vincoli dell'Avanzo di Amministrazione

L'Organo di Revisione prende atto dell'esistenza al 31/12/2017 del debito fuori bilancio di € 1.758.079,52 relativo ad inserimento in strutture residenziali per minori o madri con minori sottoposti a provvedimento dell'autorità giudiziaria, strutture residenziali per persone con disabilità, strutture residenziali per anziani, strutture semiresidenziali per persone con disabilità, come dichiarato dalla Dirigente del Settore Servizi Sociali con nota n. prot. 64295 del 06/04/2018.

Il Comune dovrà provvedere al riconoscimento e copertura di tale debito fuori bilancio.

L'Organo di Revisione prende atto che è stato siglato il Contratto Collettivo Nazionale del Comparto Enti locali e si rende necessario la corresponsione degli arretrati per gli anni 2016 e 2017 per un importo di €. 505.000,00.

Il Comune ha vincolato una quota dell'Avanzo disponibile pari ad €. 2.264.000,00 al finanziamento del debito fuori bilancio e alla corresponsione degli arretrati contrattuali sopra evidenziati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente ha provveduto in data 30/03/2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 35717 del 12/03/2018.

L'Ente provvederà a predisporre ed inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, entro il termine perentorio di 60 gg dall'avvenuta approvazione del rendiconto e, comunque, entro il termine del 30/06.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo
Recupero evasione ICI/IMU (1)	2.603.120,98	978.352,26	37,58%	1.624.768,72
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	1.956.859,81	1.269.976,24	64,90%	686.883,57
Recupero evasione COSAP/TOSAP	244.741,00	0,00	0,00%	244.741,00
Recupero evasione altri tributi (*)	226.797,33	35.013,32	15,44%	191.784,01
Totale	5.031.519,12	2.283.341,82	45,38%	2.748.177,30

(*) La voce "Recupero evasione altri tributi" si riferisce all'INVIM e Imposta comunale sulla Pubblicità.

(1) La percentuale di riscossione in riduzione dell'IMU è stata determinata dal pagamento dilazionato relativo ad una quota consistente di accertamento, nonché al crescente numero di istanze di rateazione presentate da parte di numerosi contribuenti rispetto agli anni precedenti.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	9.942.247,80	100,00%
Residui riscossi nel 2017	2.991.739,76	30,09%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	2.624.922,75	26,40%
Residui al 31/12/2017	4.325.585,29	43,51%
Residui della competenza	2.748.177,30	
Residui totali	7.073.762,59	

IMU

Le entrate accertate di competenza nell'anno 2017 pari ad euro 35.865.123,25 sono diminuite di euro 910.235,90 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 pari ad euro 36.775.359,15.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	4.209.052,66	100,00%
Residui riscossi nel 2017	1.146.981,74	27,25%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	255.219,00	6,06%
Residui al 31/12/2017	2.806.851,92	66,69%
Residui della competenza	1.615.133,52	
Residui totali	4.421.985,44	

TASI

Le entrate accertate di competenza nell'anno 2017 pari ad euro 220.477,70 sono diminuite di euro 60.281,34 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 pari ad euro 280.759,04.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione TASI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	68.050,81	100,00%
Residui riscossi nel 2017	10.001,73	14,70%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	6.324,00	9,29%
Residui al 31/12/2017	51.725,08	76,01%
Residui della competenza	53.978,01	
Residui totali	105.703,09	

TARSU-TARES-TARI

Le entrate accertate di competenza nell'anno 2017 pari ad euro 19.810.456,17 sono diminuite di euro 343.596,92 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 pari ad euro 20.154.053,09.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione TARSU-TARES-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	2.617.512,40	100,00%
Residui riscossi nel 2017	631.924,53	24,14%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	1.560.127,89	59,60%
Residui al 31/12/2017	425.459,98	16,25%
Residui della competenza	686.883,57	
Residui totali	1.112.343,55	

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	6.254.304,51	8.141.351,59	7.151.835,04
Riscossione	6.254.304,51	8.141.351,59	7.151.835,04

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Anno	importo	% x spesa corr.
2015	4.590.000,00	73,39%
2016	6.400.000,00	78,61%
2017	5.700.000,00	79,70%

Disciplina per il 2017

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2015	2016	2017
accertamento	6.343.381,71	6.377.669,92	7.407.074,80
riscossione	3.104.187,53	3.011.535,72	3.156.226,89
%riscossione	48,94	47,22	42,61

Le entrate accertate nel 2017 sono comprensive di un ruolo straordinario di euro 4.038.847,91, di cui il 50% è confluito nell'avanzo vincolato.

La parte vincolata di € 3.703.537,40 (pari al 50% di 7.407.074,80) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	1.928.795,42	1.690.316,72	3.703.537,40
entrata netta	1.928.795,42	1.690.316,72	3.703.537,40
destinazione a spesa corrente vincolata e/o avanzo vincolato	1.778.795,42	621.112,22	3.593.623,40
% per spesa corrente	92,22%	36,75%	97,03%
destinazione a spesa per investimenti	150.000,00	0,00	109.914,00
% per Investimenti	7,78%	0,00%	2,97%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	10.170.063,23	100,00%
Residui riscossi nel 2017	995.469,31	9,79%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	147.500,00	1,45%
Residui al 31/12/2017	9.027.093,92	88,76%
Residui della competenza	4.260.629,03	
Residui totali	13.287.722,95	

Si rileva che non ci sono accertamenti a tutto il 31/12/2017 relativi al rispetto del comma 12-bis dell'art. 142 del d.lgs. 285/1992. Se accertati, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono aumentate di Euro 3.398,95 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	11.117.199,36	100,00%
Residui riscossi nel 2017	4.136.180,34	37,21%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	2.721.727,66	24,48%
Residui al 31/12/2017	4.259.291,36	38,31%
Residui della competenza	3.403.642,78	
Residui totali	7.662.934,14	

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
<i>RENDICONTO 2017</i>	<i>Proventi (Accert.)</i>	<i>Costi (Impegni)</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Asilo nido (*)	816.305,23	2.267.148,73	-1.450.843,50	36,01%	66,42%
Colonie e soggiorni estivi	140.796,31	353.693,75	-212.897,44	39,81%	35,19%
Piscine e impianti sportivi	768.232,04	1.187.837,09	-419.605,05	64,67%	43,45%
Mense scolastiche	3.741.091,70	5.979.446,77	-2.238.355,07	62,57%	81,31%
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	25.928,18	175.039,58	-149.111,40	14,81%	13,30%
Uso locali per scopi non istituzionali	85.455,54	116.133,04	-30.677,50	73,58%	91,92%
Altri servizi: trasporto scolastico, pre-post scuola	155.002,97	402.417,19	-247.414,22	38,52%	37,42%
Totali	5.732.811,97	10.481.716,15	-4.748.904,18	54,69%	68,19%

(*) Le spese per gli asili nido sono escluse per il 50% dal calcolo percentuale di copertura ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 498/1992.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	34.138.584,39	32.330.623,63	-1.807.960,76
102	imposte e tasse a carico ente	2.232.034,16	1.964.514,99	-267.519,17
103	acquisto beni e servizi	68.833.493,59	67.924.374,71	-909.118,88
104	trasferimenti correnti	15.426.722,75	11.764.725,86	-3.661.996,89
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	2.853.154,60	2.703.192,55	-149.962,05
108	altre spese per redditi di capitale	39.346,00		-39.346,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	211.107,59	165.982,90	-45.124,69
110	altre spese correnti	3.629.691,60	4.392.837,03	763.145,43
TOTALE		127.364.134,68	121.246.251,67	-6.117.883,01

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 2.369.085,62 (il limite è pari alla spesa dell'anno 2009, pari a € 2.510.357,12, decurtato della spesa sostenuta nell'anno 2017, pari ad € 141.271,50, per il reclutamento delle figure previste nel "Piano Straordinario di assunzioni di personale insegnante ed educativo" – ex art. 1, commi da 228-bis a 228-quinquies, della legge di stabilità 2016 n. 208/2015 – volte al superamento dei contratti a termine;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 28.826.504,00;
- il limite di spesa per gli enti fuori patto posto dal comma 562;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016, come previsto dall'art. 23, comma 2, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75 che dispone che "...a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016...".

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2017
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	34.039.712,60	32.330.623,63
Spese macroaggregato 103	954.132,21	125.985,72
Irap macroaggregato 102	1.984.034,04	1.686.364,84
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: compensi vari (merloni, avvocatura)	182.609,53	107.841,48
Altre spese: incarichi/risarcimenti	7.392,15	11.160,96
Altre spese: irap compensi		7.355,73
Totale spese di personale (A)	37.167.880,53	34.269.332,36
(-) Componenti escluse (B)	8.341.376,53	7.004.019,00
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		4.544.227,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	28.826.504,00	27.265.313,36
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso proprio parere con verbali n. 30 e n. 39 rispettivamente del 25 settembre 2017 e del 30 novembre 2017, sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

È stata rideterminata la dotazione organica dell'Ente a seguito dell'assunzione di partecipazioni in società o altri organismi (dall'art. 3, c. 30, Legge n. 244 del 24 dicembre 2007).

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.lgs. 150/2009).

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, non avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 entro il termine del 30/04/2017, in quanto l'approvazione è avvenuta con deliberazione di C.C. n. 43 del 02/05/2017, non ha potuto avvalersi della disapplicazione dei limiti di spesa prevista dall'art. 21-bis del D.L. n. 50 del 24/04/2017, ed è pertanto tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:
 - spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
 - per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
 - per sponsorizzazioni (comma 9);
 - per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

Conseguentemente l'organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto di beni e servizi nell'anno 2017 è stata ridotta di euro 909.117,88 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2016.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2017 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2017	sforamento
Studi e consulenze	1.043.302,44	84,00%	125.196,32	77.159,86	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	764.354,18	80,00%	152.870,84	40.265,62	0,00
- di cui Spese di rappresentanza	61.000,00			2.132,24	
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	62.000,00	50,00%	31.000,00	29.999,96	0,00
Formazione	300.000,00	50,00%	150.000,00	0,00	0,00

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando la percentuale dell'1,4% della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 6 del D.L. n. 78/2010 inferiore anche a quello dell'articolo 14 del D.L. n. 66/2014 (non superamento della percentuale dell'1,4% della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012).

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 2.132,24 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 2.703.192,55 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017 pari a € 106.464.662,31, determina un tasso medio del 2,54%.

Il Comune di Monza ha rilasciato, nel 2007, garanzia fideiussoria (art. 207 Tuel) a favore della Soc. Sportiva La Dominante per un mutuo stipulato con l'Istituto del Credito Sportivo.

Nell'anno 2017 gli interessi annuali relativi all' operazione di indebitamento di cui sopra ammontano ad € 2.725,50. Non c'è stata alcuna necessità di corresponsione di tali interessi da parte del Comune in quanto il debitore principale non si è rivelato inadempiente.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli dell'esercizio 2015 l'incidenza degli interessi passivi sul debito, oltre garanzie fideiussorie ex art. 207 Tuel, è del 2,02%..

In merito si osserva che il Comune ha beneficiato dell'effetto positivo sui minori oneri da indebitamento dovuti a operazioni di riduzione mutui, rinegoziazioni ed estinzioni anticipate fatte nel corso degli anni. Inoltre dal 01/01/2017 sono stati ridotti mutui per l'importo capitale di euro 425.664,04 con benefici in termini di minore spesa parte corrente. Nel corso dell'anno 2017 è stata effettuata anche una devoluzione mutuo per € 1.143.447,67.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

	Previsioni definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
Stanziamiento puro	27.839.950,31	2.229.917,53	25.610.032,78	91,99%
Stanziamiento da reiscrizione	15.552.725,95	15.283.808,25	268.917,70	1,73%
Totale	43.392.676,26	17.513.725,78	25.878.950,48	59,64%

Nel corso dell'esercizio 2017 sono state impegnate e in sede di riaccertamento ordinario reimputate nell'esercizio 2018 importi di spesa per euro 5.518.082,20.

Si riportano gli impegni relativi a spese in conto capitale assunti sull'esercizio 2017 con relativa fonte di finanziamento.

Modalità di finanziamento dei principali investimenti attivati nell'esercizio	
	<i>Importo</i>
FPV per spese in C/capitale (FPV/E)	15.283.808,25
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse di parte corrente	51.101,60
Contributi in c/capitale dalla Regione	0,00
Contributo in c/capitale da privati	0,00
Contributo su permessi di costruzione	252.790,50
Contributo su permessi di costruzione destinato a barrere architettoniche	289.058,20
Alienazioni patrimoniali	201.961,02
Mutui passivi	1.435.006,21
Totale	17.513.725,78

Si dà atto che le entrate in conto capitale hanno finanziato le spese 2017 in conto capitale come da riepilogo sopra riportato. Si precisa che gli accertamenti 2017 hanno finanziato opere 2017 con impegni assunti a valere degli esercizi 2017-2018-2019 nel rispetto delle regole del principio di competenza finanziaria potenziata che porta alla formazione del fondo pluriennale vincolato.

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

Non è stata impegnata spesa per acquisto immobili rientrante nei limiti disposti dal comma 138 art. 1 Legge 228/2012.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2015	2016	2017
Controllo limite art. 204/TUEL	2,51%	2,16%	2,02%

Il limite di indebitamento è stato calcolato comprendendo gli interessi pagati nel 2017, la garanzia fideiussoria rilasciata ai sensi dell'art. 207 Tuel e gli interessi sui nuovi mutui stipulati nel 2017 con ammortamento dal 2018.

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	121.079.345,23	111.906.165,38	106.464.662,31
Nuovi prestiti (+)	2.434.508,19	5.857.799,72	4.250.978,41
Prestiti rimborsati (-)	-12.625.095,81	-8.300.808,46	-7.953.667,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	-2.965.633,40	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	1.017.407,77	-32.860,93	-1.569.111,71
Totale fine anno	111.906.165,38	106.464.662,31	101.192.862,01
Nr. Abitanti al 31/12	122.671,00	122.955,00	123.598,00
Debito medio per abitante	912,25	865,88	818,73

Nella voce "Altre variazioni" sono stati indicati gli importi relativi a riduzioni mutuo effettuate nel 2017 per € 425.664,04 e devoluzione mutuo per € 1.143.447,67.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	2.896.291,18	2.853.124,60	2.703.192,55
Quota capitale	12.625.095,81	8.300.808,46	7.953.667,00
Totale fine anno	15.521.386,99	11.153.933,06	10.656.859,55

L'ente nel 2017 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha fatto utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa Depositi e Prestiti.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente non ha in corso al 31/12/2017 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 96 del 29/03/2018. munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro -13.617.147,37

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro – 17.231.725,12.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Residui attivi per € 9.815.146,09, in quanto crediti di dubbia e difficile esazione, sono stati stralciati dal conto del bilancio riducendo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amm.ne e riclassificati nello stato patrimoniale adeguando il fondo svalutazione crediti accantonato in contabilità economico patrimoniale; di tali crediti si procederà alla loro definitiva cancellazione una volta che sia stata dimostrata l'oggettiva impossibilità della loro realizzazione parziale o totale.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI								
Titolo I	938.778,73	1.357.663,80	4.346.284,17	5.589.397,27	5.072.499,93	5.056.969,91	31.424.226,94	53.785.820,75
di cui								
Add.Irpef				1.503.349,83			12.265.416,33	13.768.766,16
di cui								
Tarsu/Tari/Tares	4.175,45	8.1689,07	1.660.400,37	2.294.715,82	3.323.085,50	2.960.493,13	6.378.024,55	16.740.159,89
di cui F.S.R o F.S.	760.475,16	1.094.571,66	2.097.464,45	757.359,04	760.000,00	805.626,68	1.077.768,36	7.353.265,35
Titolo II	1.402.187,88	2.015.199,40	1.894.690,62	1.878.954,30	2.786.335,99	773.692,48	2.099.407,32	12.850.467,99
di cui trasf. Stato	1.355.187,88	2.015.199,40	1.854.690,62	1.878.954,30	2.123.606,32	431.893,33	723.747,67	10.383.279,52
di cui trasf. Regione			40.000,00		434.007,69	27.672,00	8.124.84,97	13.14.164,66
Titolo III	13.633.168,20	3.357.118,07	3.125.861,55	5.747.344,30	7.382.476,70	7.938.935,29	14.632.108,36	55.817.012,47
di cui Fitti Attivi	306.998,52	19.186,20	287.013,26	846.790,04	714.596,91	1.068.046,29	1.585.069,67	4.827.700,89
di cui sanzioni CdS		69.1872,24	1.279.483,51	2.247.595,61	2.069.143,05	2.738.999,51	4.260.629,03	13.287.722,95
Tot. Parte corrente	15.974.134,81	6.729.981,27	9.366.836,34	13.215.695,87	15.241.312,62	13.769.597,68	48.155.742,62	122.453.301,21
Titolo IV	398.917,02	162.500,00	1.206.000,00	0,00	2.218.649,50	2.641.940,30	1.157.228,52	7.785.235,34
di cui trasf. Stato						646.514,51	37.500,00	684.014,51
di cui trasf. Regione	49.417,02				805.300,29	285.664,34	847.719,35	1.988.101,00
Titolo V	5.192.138,24	6.278.359,41	772.026,90	2.902,13	15.154.453,84	5.784.843,36	4.250.978,41	37.435.702,29
Tot. Parte capitale	5.591.055,26	6.440.859,41	1.978.026,90	2.902,13	17.373.103,34	8.426.783,66	5.408.206,93	45.220.937,63
Titolo IX	71.335,47	2.000,00	5.775,73	109.634,67	53.046,77	763,92	105.713,48	348.270,04
Totale Attivi	21.636.526,54	13.172.840,68	11.350.638,97	13.328.232,67	32.667.462,73	22.197.146,26	53.669.663,03	168.022.608,88
PASSIVI								
Titolo I	42.558,11	799.566,16	936.210,21	987.948,23	295.135,17	1.593.688,31	34.761.904,46	39.417.010,65
Titolo II	2.488.764,25	2.19.151,96	43.336,90	38.128,10	25.404.075,20	8.187.471,76	16.029.190,48	52.410.118,65
Titolo VII	10.871.990,58	54.029,63	34.076,11	14.136,19	86.667,72	102.418,39	1.794.092,24	13.084.635,86
Totale Passivi	13.403.312,94	1.072.747,76	1.013.623,22	1.167.437,52	26.786.878,09	9.883.678,46	52.686.187,18	104.911.766,16

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 73.555,59 interamente di parte corrente.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2015	2016	2017
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	2.394.459,94		
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	107.412,70	42.107,13	73.555,59
Totale	2.501.872,64	42.107,13	73.555,59

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 0,00
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 1.758.079,52

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera b) si è provveduto apponendo apposito vincolo sulla quota libera del risultato di amministrazione.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La nota informativa è allegata al rendiconto.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio pubblico locale ma comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente, cui era stato precedentemente esternalizzato il servizio:

Servizio:	Gestione Teatro e Attività culturali ed educative
Organismo partecipato:	Azienda Speciale Scuola P. Borsa
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	163.924,24
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	6.480,00
Per trasferimento in conto capitale	76.911,71
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	247.315,95

Servizio:	Smaltimento Rifiuti Solidi urbani
Organismo partecipato:	Consorzio Prov.le Brianza Milanese per la raccolta e lo smaltimento dei R.S.U. (in liquidazione)
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	81.153,00
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	81.153,00

Nel corso del 2017 l'ente non ha esternalizzato ulteriori servizi. Conseguentemente non sono stati adottati provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali. Pertanto non ricorre quanto disposto dall'art.3, commi 30,31 e 32 della Legge 244/07 (trasferimento di risorse umane e finanziarie).

Non essendo stati esternalizzati servizi nel corso dell'anno non ricorre quanto disposto in merito alle economie di spesa realizzate ed al miglioramento dell'efficienza gestionale (art. 24, comma 8, L. 448/2001).

L'Ente non ha proceduto nell'esercizio 2017 ad ampliamento dell'oggetto di contratti di servizio.

Nessuna società nell'ultimo bilancio approvato presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile:

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2016 e tale documento è allegato al bilancio di previsione. Le società non hanno ancora approvato i bilanci chiusi al 31.12.2017.

Nel caso di costituzione di società o acquisizione di partecipazioni

L'ente non ha costituito nuove società né acquisito partecipazioni in società esistenti nel corso del 2017.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Nessuna delle società si trova nei casi previsti dagli artt. 2447 e 2482-ter c.c. e per cui l'Ente ha ricostituito il capitale sociale.

Nessuna delle società si trova nei casi previsti dagli artt. 2447 e 2482-ter c.c. e per cui l'assemblea ha deliberato lo scioglimento anticipato delle stesse o, nel caso di società per azioni, la trasformazione.

Nessuna delle società si trova nei casi previsti dagli artt. 2447 e 2482-ter c.c. e per cui non è stato rispettato quanto previsto dai predetti articoli.

È stato verificato il rispetto:

- dell'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- dell'art.11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- dell'art. 11, comma 8 del D. Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
- dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
- dell'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
- dell'art.11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari)
- dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (reclutamento del personale).

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 16, comma 7 del D.Lgs. 175/2016 in tema di acquisto di lavori, beni e servizi.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 11 ottobre 2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100, , in data 11/10/2017 tramite caricamento sul portale dedicato del Dipartimento del Tesoro, secondo le modalità e nei termini richiesti dallo stesso Ministero.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente non ha ancora provveduto alla data di redazione del presente documento all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, in quanto la scadenza per l'adempimento è il 31 dicembre 2018.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		2017	2016
<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>			
1	Proventi da tributi	82.325.483,99	82.568.834,71
2	Proventi da fondi perequativi	11.036.000,00	11.449.222,47
3	Proventi da trasferimenti e contributi	13.186.393,01	22.486.033,04
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	11.156.148,01	12.715.952,74
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	2.030.245,00	9.770.080,30
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	13.108.743,50	25.098.654,71
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	5.809.777,62	17.023.470,85
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	0,00	0,00
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	7.298.965,88	8.075.183,86
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	19.184.059,94	18.184.584,77
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		138.840.680,44	159.787.329,70
<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.116.328,75	1.038.112,11
10	Prestazioni di servizi	70.290.949,78	58.315.153,81
11	Utilizzo beni di terzi	1.188.117,33	1.120.545,58
12	Trasferimenti e contributi	11.959.541,97	18.133.744,62
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	11.880.357,31	17.714.725,25
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	35.000,00	297.000,00
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	44.184,66	122.019,37
13	Personale	33.380.137,66	32.730.048,33
14	Ammortamenti e svalutazioni	17.057.215,12	11.123.367,20
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	537.627,13	610.962,75
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	10.937.087,99	10.512.404,45
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	5.582.500,00	0,00
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-9.269,71	-2.307,34
16	Accantonamenti per rischi	5.869.170,00	1.930.666,89
17	Altri accantonamenti	0,00	31.583.148,90
18	Oneri diversi di gestione	7.120.705,87	3.754.963,96
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		147.972.896,77	159.727.444,00

			6
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-9.132.216,33	59.885,64
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
	<u>Proventi finanziari</u>		
19	Proventi da partecipazioni	1.249.531,68	1.351.811,29
a	<i>da società controllate</i>	1.249.531,68	1.351.811,29
b	<i>da società partecipate</i>	0,00	0,00
c	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	7.890,14	71.925,42
	Totale proventi finanziari	1.257.421,82	1.423.736,71
	<u>Oneri finanziari</u>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	2.703.141,10	2.892.522,05
a	<i>Interessi passivi</i>	2.703.141,10	2.892.522,05
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00
	Totale oneri finanziari	2.703.141,10	2.892.522,05
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-1.445.719,28	-1.468.785,34
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	Rivalutazioni	0,00	0,00
23	Svalutazioni	0,00	0,00
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24	Proventi straordinari	9.904.522,45	7.507.103,27
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	5.868.521,69	6.612.183,85
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	4.005.343,56	767.799,78
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	0,00	1.942,13
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	30.657,20	125.177,51
	Totale proventi straordinari	9.904.522,45	7.507.103,27
25	Oneri straordinari	2.585.353,68	2.585.123,64
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	2.271.573,25	2.421.614,68
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	313.780,43	163.508,96
	Totale oneri straordinari	2.585.353,68	2.585.123,64
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	7.319.168,77	4.921.979,63
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-3.258.766,84	3.513.079,93
26	Imposte	1.702.215,35	1.784.873,79
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-4.960.982,19	1.728.206,14

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2017 si rileva una perdita di 4.960.982,19

Il peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato dal peggioramento della gestione operativa (risultante dal saldo algebrico tra una riduzione dei costi minore in proporzione alla riduzione dei ricavi).

Tuttavia tale dato non è indicatore di minor economicità nell'attività dell'ente. E' infatti opportuno rilevare quanto segue.

La riduzione dei costi è conseguente all'imputazione in unico esercizio (2016) di un accantonamento a fondo svalutazione crediti pari a tutto il FCDE al 31.12.2016 (sebbene con corretta applicazione del principio contabile) mentre nel 2017 la quota è solo quella di competenza dell'esercizio.

Allo stesso modo la riduzione dei ricavi non dipende da una diversa gestione dell'ente ma è conseguenza di alcune rilevazioni tecniche.

Una rilevazione registra il blocco della sterilizzazione degli ammortamenti passivi, con rilevazione di quote annuali di contributi agli investimenti, per gli immobili che sono passati a immobili di interesse storico artistico, per i quali i principi indicano una quota di ammortamento pari a zero. Questi conferimenti rimangono congelati nella voce del passivo patrimoniale risconti passivi come contributi agli investimenti. Così come l'attivo rimane immobilizzato perché non si riduce per la quota di ammortamenti passivi.

Un'altra che ha visto, nei passaggi di modifiche strutturali delle registrazioni contabili, imputare interamente a carico del 2016 un'importante quota di risconti passivi per concessioni di beni su più anni. Tale scrittura ha ridotto i risconti passivi nel 2016, aumentandone però i proventi a conto economico

Ed infine una rilevazione di provento maggiore, rispetto al trend, nel 2016 per canoni di concessione (nello specifico per rete gas e acqua) che in quell'esercizio vedeva imputato il provento da accertamento di competenza, ma anche da incasso sui residui (per adeguamento ai principi contabili che indicano di imputare entrate da accertamento). Mentre sul 2017 proviene quasi esclusivamente da accertamento di competenza.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro -12.280.150,96 con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 9.086.377,47 rispetto al risultato del precedente esercizio. Tuttavia date le motivazioni prima esposte in proposito, risulta evidente che l'analisi dei dati economici rispetto all'esercizio precedente, per valutazioni di efficacia, efficienza ed economicità, rimane inficiata dall'applicazione dei principi contabili allegati al D. Lgs 118/2011 che indicano imputazione delle entrate da accertamento e di tutti i trasferimenti correnti e in conto capitale da impegno, per i quali vi è stato anche aumento delle rilevazioni per le quote incassate o pagate sui residui.

Il raffronto dei dati come trend storico nel prossimo esercizio dovrebbero rientrare a regime (salvo qualche incasso o pagamento su residui precedenti al 2016 la cui entità si riduce molto dato il riaccertamento residui importante applicato sul 2017)

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 1.249.531,68, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	Proventi
ACSM-AGAM S.p.A.	27,12%	1.039.093,10
Farma.co.m. S.p.A.	94,98%	210.438,58

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2015	2016	2017
21.492.117,48	10.512.404,45	11.474.715,12

I proventi e gli oneri straordinari sono analizzati come segue:

E24: PROVENTI STRAORDINARI

a - Proventi da permessi di costruire

La voce comprende il contributo accertato nell'esercizio relativo alla quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti, negli esercizi in cui è consentito. L'importo pari a 5.868.521,69 è rappresentato da 5.700.000,00 destinato a manutenzione ordinaria del patrimonio e per 168.521,69 destinata alle opere per edifici di culto.

c - Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo

Sono indicati in tali voci i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Il dettaglio della voce pari a 4.005.343,56 si compone come segue:

- **Insussistenze del passivo** per 789.626,65. Questi importi riguardano riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti (più precisamente 472.360,50 per riaccertamento di trasferimenti imputati da impegno, come indicato da D. Lgs 118/2011, collocati finanziariamente nei secondi livelli 104 – 203 -205, 312.350,57 per riaccertamento dei costi sospesi 2016 per fatture da ricevere e 4.915,58 per imputazioni di costi imputati nel 2016 finanziariamente stralciati per beneficiari giuridicamente non più esistenti).
- **Sopravvenienze attive** per 3.215.716,91
 - **Acquisizioni gratuite** per 5.000,00 (area via F. Zanzi)
 - **Donazioni** per 84.500,00 di opere depositate presso Museo e Biblioteca
 - Sopravvenienza da **riaccertamento residui attivi** per 156.954,92 imputati a provento negli esercizi precedenti (per 23.613,06 di titolo 1, per 0,52 di titolo 2, per 133.237,22 di titolo 3 e per 104,12 di titolo 5)
 - Sopravvenienze per incremento delle partecipazioni per utile derivante da applicazione del metodo del patrimonio netto per 605.261,99
 - Sopravvenienze attive per 2.364.000,00 da incassi su accertamenti per i quali avevamo accantonato quota di svalutazione crediti al relativo fondo. Avendo registrato l'accantonamento come costo nell'esercizio precedente (che riduceva importo dei relativi proventi imputati da accertamento) l'incasso andrà a rilevare storno del fondo svalutazione crediti e registrazione della sopravvenienza attiva.

e - Altri proventi straordinari

Sono allocati in tale voce i proventi e i ricavi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici positivi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

In particolare per l'esercizio 2017 l'importo di 30.657,20 corrisponde al capitolo di entrata 755/0 per contributo fondo aree verdi da trasferire alla Regione. Lo stesso importo viene impegnato nel cap 29170/0 di spesa che rileva onere straordinario a conto economico (provento e costo seguono medesimo principio di competenza economica)

E25: ONERI STRAORDINARI

b - Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo

Sono indicati in tali voci gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da

incrementi a titolo definitivo del valore di passività o decrementi del valore di attività. Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

L'importo di 2.271.573,25 deriva da:

- Rimborsi di imposte e tasse correnti per 369.960,18 (la loro rilevazione in questa voce è indicato dal piano dei conti integrato)
- Insussistenze dell'attivo di 13.652,93 per cancellazione di beni aventi valore residuo diverso da zero (suddivise in 172,98 su mobili e arredi, in 1.148,43 su macchinari, in 12.331,52 su automezzi)
- Insussistenze per valorizzazione delle partecipate al patrimonio netto pari a 119.346,00 (Azienda Paolo Borsa)
- Insussistenze dell'attivo per riaccertamento dei residui attivi per 1.768.614,14 al netto dei crediti stralciati, ma già accantonati nell'esercizio precedente come svalutazione crediti. Gli importi delle insussistenze dell'attivo non sono raffrontabili con i dati finanziaria, innanzitutto perché questi espongono somme algebrica tra insussistenza dell'attivo e sopravvenienza attiva. Ma anche perché gli stralci finanziari per i quali sono già stati registrati accantonamenti al fondo svalutazione crediti negli esercizi precedenti rilevano esclusivamente chiusura del fondo stesso.

d - Altri oneri straordinari

Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Ad esempio spese liquidate riconducibili a eventi straordinari. La voce riveste carattere residuale. In particolare l'importo di 313.780,43 è dato da restituzione oneri di urbanizzazione per 254.527,00 e contributo fondo aree verdi da trasferire alla Regione per 30.657,20 la cui quota impegnata è identica all'importo accertato rilevato come proventi straordinari. Vi è inoltre un importo pari a 28.596,23 per trasferimenti (rimborsi in conto capitale) a CCIAA di Monza e Brianza per liquidazione e cessazione società Monza Crea Valore Srl già uscita dalle immobilizzazioni finanziarie

STATO PATRIMONIALE

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2017	2016
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
I	1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	72.069,25	113.431,47
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	1.003.770,13	1.236.841,50
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
	5 Avviamento	0,00	0,00
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	5.627.784,92	5.644.821,09

9	Altre	46.119,00	7.119,00
	Totale immobilizzazioni immateriali	6.749.743,30	7.002.213,06
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>		
II 1	Beni demaniali	121.546.342,23	107.501.790,38
1.1	Terreni	10.972.615,72	10.337.217,90
1.2	Fabbricati	6.385.225,13	6.330.320,27
1.3	Infrastrutture	80.845.762,14	70.174.900,10
1.9	Altri beni demaniali	23.342.739,24	20.659.352,11
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	565.166.885,65	564.553.833,51
2.1	Terreni	40.574.380,24	41.153.714,47
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	507.330.311,28	504.599.550,18
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	1.752.058,48	1.248.880,83
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	76.989,58	0,00
2.5	Mezzi di trasporto	156.694,23	290.342,12
2.6	Macchine per ufficio e hardware	348.537,75	441.443,68
2.7	Mobili e arredi	432.672,12	505.542,82
2.8	Infrastrutture	548.053,62	546.034,67
2.99	Altri beni materiali	13.947.188,35	15.768.324,74
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	76.305.933,26	94.675.842,27
	Totale immobilizzazioni materiali	763.019.161,14	766.731.466,16
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>		
1	Partecipazioni in	67.132.098,43	66.646.182,44
a	<i>imprese controllate</i>	40.607.788,88	40.325.009,46
b	<i>imprese partecipate</i>	26.524.309,55	26.321.172,98
c	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00
2	Crediti verso	1.872.038,66	92.475,06
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
c	<i>imprese partecipate</i>	1.872.038,66	92.475,06
d	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00

		Totale immobilizzazioni finanziarie	69.004.137,09	66.738.657,50
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	838.773.041,53	840.472.336,72
		C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I		<u>Rimanenze</u>	64.644,38	55.374,67
		Totale rimanenze	64.644,38	55.374,67
II		<u>Crediti (2)</u>		
1		Crediti di natura tributaria	45.745.865,82	36.317.144,81
a		<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00
b		<i>Altri crediti da tributi</i>	38.392.600,47	29.091.304,58
c		<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	7.353.265,35	7.225.840,23
2		Crediti per trasferimenti e contributi	16.513.802,75	14.925.840,65
a		<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	14.778.942,53	13.184.973,23
b		<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
c		<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
d		<i>verso altri soggetti</i>	1.734.860,22	1.740.867,42
3		Verso clienti ed utenti	6.939.630,80	3.981.852,91
4		Altri Crediti	19.289.873,47	18.801.672,80
a		<i>verso l'erario</i>	0,00	0,00
b		<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00
c		<i>altri</i>	19.289.873,47	18.801.672,80
		Totale crediti	88.489.172,84	74.026.511,17
III		<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
1		Partecipazioni	0,00	0,00
2		Altri titoli	0,00	0,00
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
IV		<u>Disponibilità liquide</u>		
1		Conto di tesoreria	16.919.051,67	21.257.858,22
a		<i>Istituto tesoriere</i>	16.919.051,67	21.257.858,22
b		<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	0,00
2		Altri depositi bancari e postali	37.128.397,29	41.312.644,91
3		Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
		Totale disponibilità liquide	54.047.448,96	62.570.503,13
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	142.601.266,18	136.652.388,97

		D) RATEI E RISCONTI	
1	Ratei attivi	0,00	1.186.364,66
2	Risconti attivi	507.246,50	188.337,52
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		507.246,50	1.374.702,18
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		981.881.554,21	978.499.427,87

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2017	2016
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	- 220.517.832,03	384.784.083,13
II	Riserve	714.323.113,02	106.738.591,40
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	1.728.206,14	0,00
b	<i>da capitale</i>	34.510.117,48	33.855.120,69
c	<i>da permessi di costruire</i>	72.782.874,24	72.883.470,71
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	605.301.915,16	0,00
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00	-
III	Risultato economico dell'esercizio	- 4.960.982,19	1.728.206,14
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		488.844.298,80	493.250.880,67
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	Per trattamento di quiescenza	30.525,00	25.058,00
2	Per imposte	0,00	0,00
3	Altri	7.769.311,89	1.905.608,89
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		7.799.836,89	1.930.666,89
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00
D) DEBITI (1)			
1	Debiti da finanziamento	101.192.862,01	106.464.662,31
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00
d	<i>verso altri finanziatori</i>	101.192.862,01	106.464.662,31
2	Debiti verso fornitori	4.688.331,46	8.157.268,28
3	Acconti	0,00	0,00

4 -	Debiti per trasferimenti e contributi	5.786.132,03	8.359.249,15
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
b	altre amministrazioni pubbliche	2.362.621,81	5.093.626,73
c	imprese controllate	9.281,25	0,00
d	imprese partecipate	0,00	0,00
e	altri soggetti	3.414.228,97	3.265.622,42
5	Altri debiti	14.090.713,19	15352716,24
a	tributari	1.165.963,61	1011631,58
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	353.428,94	496467,12
c	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00
d	altri	12.571.320,64	13844617,54
TOTALE DEBITI (D)		125.758.038,69	138.333.895,98
<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>			
I	Ratei passivi	30.875.967,59	18.683.246,55
II	Risconti passivi	328.603.412,24	326.300.737,78
1	Contributi agli investimenti	325.716.934,52	325.354.045,95
a	da altre amministrazioni pubbliche	318.261.126,74	317.736.447,98
b	da altri soggetti	7.455.807,78	7.617.597,97
2	Concessioni pluriennali	2.886.477,72	946.691,83
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		359.479.379,83	344.983.984,33
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		981.881.554,21	978.499.427,87
CONTI D'ORDINE			
	1) Impegni su esercizi futuri	13.395.943,93	76.149.540,00
	2) beni di terzi in uso	12.812.900,00	12.930.900,00
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE		26.208.843,93	89.080.440,00

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

A fine esercizio è stata effettuata la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

Di seguito analisi dei valori nello stato patrimoniale attivo.

B - IMMOBILIZZAZIONI

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario, che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente. Tuttavia si specifica che codesto Ente non detiene beni in leasing finanziario.

BI - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Delle voci di immobilizzazioni immateriali previste dallo Stato patrimoniale riclassificato quelle valorizzate nello Stato patrimoniale sono le seguenti.

2 - Costi di ricerca sviluppo e pubblicità

Nella voce confluiscono incarichi finalizzati a ricerca e sviluppo

La consistenza finale al 31/12/2017 è 72.069,25

La variazione rispetto al dato del 2016 di 113.431,47 è pari a una riduzione di 41.362,22 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento da pagamenti in conto capitale nell'esercizio per 6.100,00
2. Incremento per riduzione delle immobilizzazioni in corso per conclusione progetti, lavori o incarichi che si sono svolti per una durata temporale di più esercizi per 10.696,40
3. Riduzione per quota di ammortamento dell'esercizio di 58.158,62

3 - Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno

Nella voce confluiscono le opere dell'ingegno e il software

La consistenza finale al 31/12/2017 è 1.003.770,13

La variazione rispetto al dato del 2016 di 1.236.841,50 è pari a un decremento di 233.071,37 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento da pagamenti in conto capitale nell'esercizio per 177.111,88
2. Riduzione per quota di ammortamento dell'esercizio di 410.183,25

6 - Immobilizzazioni in corso e acconti

In questa voce confluiscono sia le immobilizzazioni in corso immateriali rappresentate dai pagamenti per opere non ancora concluse e pertanto non imputate alla voce specifica dell'attivo immobilizzato, ma anche le manutenzioni su beni di terzi regolarmente ammortizzate come costi pluriennali da capitalizzare.

La consistenza finale al 31/12/2017 è 5.627.784,92

La variazione rispetto al dato del 2016 di 5.644.821,09 è pari a una riduzione di 17.036,17 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento da pagamenti in conto capitale nell'esercizio per 52.249,09
2. Riduzione per quota di ammortamento dell'esercizio di 69.285,26

9 - Altre

In questa voce è stato fatto confluire il dato relativo a diritti reali su beni di terzi. La scelta di postarli in questa voce invece che nelle immobilizzazioni materiali al 2.9 deriva da un quesito al Mef al quale la Commissione ha risposto senza però adeguare il prospetto dello Stato Patrimoniale: "Il principio applicato n. 4/3, n. 6.1.1 classifica i diritti reali di godimento tra le immobilizzazioni immateriali. Lo schema di stato patrimoniale di cui all'allegato al D. Lgs. 118/2011 classifica i diritti reali di godimento tra le immobilizzazioni materiali, al punto 2.9. I principi contabili civilistici definiscono i diritti reali di godimento come immobilizzazioni immateriali. Alla proposta di variare lo schema di stato patrimoniale

e spostare la voce "diritti reali di godimento" dal punto III 2.9 a I.7 di nuova istituzione la Commissione decide di approvare la modifica dello schema di stato patrimoniale nei termini previsti."

Il punto I.7 tuttavia non è ancora stato creato. Quindi li riportiamo alla voce B.I.9 "Altre"

La consistenza finale al 31/12/2017 è 46.119,00

La variazione rispetto al dato del 2016 di 7.119,00 è pari a un incremento di 39.000,00 dovuto alla corretta rilevazione dell'area in servitù di via Pergolesi erroneamente rilevata in passato tra le aree di proprietà tra i terreni demaniali

BII - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili. Tuttavia l'esposizione sintetizzata nello Stato patrimoniale perde la specifica del disponibile ed indisponibile (lasciando il dato rilevabile solo dal libro cespiti). Di seguito si espongono le variazioni rispetto alla valorizzazione 2016 per ogni singola voce esposta nello Stato Patrimoniale.

B II 1 - Beni demaniali

I beni demaniali sono distinti in Terreni, Fabbricati, Infrastrutture e altri beni demaniali

1.1 Terreni

La consistenza finale al 31/12/2017 è 10.972.615,72.

La variazione rispetto al dato del 2016 di 10.337.217,90 è pari a un incremento di 635.397,82 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento di 398.751,82 per rivalutazione prevista da D. Lgs. 118/2011. A tale incremento corrisponde aumento delle riserve di rivalutazione (esposte nelle riserve di capitale)
2. Incremento di 275.646,00 per corretta rilevazione dell'area di via Boezio registrata nell'esercizio precedente sotto i terreni nac
3. Riduzione per 39.000 per corretta registrazioni tra immobilizzazioni immateriali dell'area in servitù (non di proprietà) di Via Pergolesi

1.2 Fabbricati

La consistenza finale al 31/12/2017 è 6.385.225,13

La variazione rispetto al dato del 2016 di 6.330.320,27 è pari a un incremento di 54.904,86 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento per riduzione delle immobilizzazioni in corso per conclusione progetti, lavori, opere o incarichi che si sono svolti per una durata temporale di più esercizi per 219.254,22
2. Riduzione per quota di ammortamento dell'esercizio di 164.349,36

1.3 Infrastrutture

La consistenza finale al 31/12/2017 è 78.845.762,14

La variazione rispetto al dato del 2016 di 70.174.900,10 è pari a un incremento di 10.670.862,04 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento da pagamenti in conto capitale nell'esercizio per 252.163,73
2. Incremento per riduzione delle immobilizzazioni in corso per conclusione progetti, lavori, opere o incarichi che si sono svolti per una durata temporale di più esercizi per 13.359.760,51
3. Riduzione di 2.342,86 per errato incremento dell'attivo nell'esercizio precedente con contestuale chiusura del debito
4. Incremento per rivalutazione prevista da D. Lgs. 118/2011 per 18.032,00 al quale corrisponde incremento delle riserve di rivalutazione (esposte nelle riserve di capitale)
5. Riduzione per quota di ammortamento dell'esercizio di 2.956.751,34

1.9 Altri beni demaniali

La voce residuale dei beni demaniale accoglie il valore dei beni qualificabili come "beni culturali" ai sensi dell'art 2 del D. Lgs 42/2004 come indicato al punto 6.1.2 dell'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 e non sono soggetti ad ammortamento. Trattasi di opere, sculture, archivi e beni librari di pregio. Nello specifico opere esposte presso il Museo Civico "CASA DEGLI UMILIATI", le opere e sculture sul territorio, il patrimonio

documentario di pregio quali le Raccolte Storiche della Biblioteca Civica e dell'Archivio Storico della Città e l'Archivio documentale dell'ente.

La consistenza finale al 31/12/2017 è 23.342.739,24

La variazione rispetto al dato del 2016 di 20.659.352,11 è pari a un incremento di 2.683.387,13 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento da donazioni per 84.500,00
2. Incremento di 22.870,77 per riduzione delle immobilizzazioni in corso per conclusione progetti, lavori, opere o incarichi che si sono svolti per una durata temporale di più esercizi
3. Incremento di 2.576.016,36 per spostamento della flora, con aggiornamento piano dei conti del 18 maggio 2017 da parte del MEF, in quanto nell'esercizio precedente era collocata negli altri beni materiali

B III 2 - ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

In questa voce vengono individuate tutte le tipologie di beni materiali che non siano individuati come beni demaniali. Nello Stato Patrimoniale vengono indicati anche i beni in leasing sebbene non di proprietà. Tuttavia tale voce non è valorizzata. Rimane quindi l'esposizione dei dati su Terreni, Fabbricati, Impianti e Macchinari, Mezzi di trasporto, Hardware, Mobili e arredi, Infrastrutture e altri beni materiali più la valorizzazione delle immobilizzazioni in corso.

Di seguito si espongono le variazioni rispetto alla valorizzazione 2065 per ogni singola voce esposta nello Stato Patrimoniale.

2.1 Terreni

La consistenza finale al 31/12/2017 è 40.574.380,24

La variazione rispetto al dato del 2016 di 41.153.714,47 è pari a una riduzione di 579.334,23 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Riduzione per movimenti da finanziaria dovuti all'accertamento o incassi su residui precedenti al 2016 per 654.217,95 come risoluzione diritti di superficie
2. Riduzione di 275.646,00 per corretta rilevazione dell'area di via Boezio tra i terreni demaniali
3. Incremento per rivalutazione prevista da D. Lgs. 118/2011 per 238.212,97 al quale corrisponde incremento delle riserve di rivalutazione (esposte nelle riserve di capitale)
4. Incremento da pagamenti in conto capitale per 108.316,75
5. Decremento di 1.000,00 per alienazione area di Cascina Rivé.
6. Incremento per acquisizione gratuita area Via Zanzi per 5.000,00

2.2 Fabbricati

La consistenza finale al 31/12/2017 è 507.330.311,28

La variazione rispetto al dato del 2016 di 504.599.550,18 è pari a un incremento di 2.730.761,10 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento da pagamenti in conto capitale nell'esercizio per 641.748,47
2. Incremento per riduzione delle immobilizzazioni in corso per conclusione progetti, lavori, opere o incarichi che si sono svolti per una durata temporale di più esercizi per 8.654.248,13
3. Riduzione di 21.731,45 per errato incremento dell'attivo nell'esercizio precedente con contestuale chiusura del debito
4. Riduzione per quota di ammortamento dell'esercizio di 6.543.504,05

2.3 Impianti e macchinari

La consistenza finale al 31/12/2017 è 1.752.058,48

La variazione rispetto al dato del 2016 di 1.248.880,83 è pari a un incremento di 503.177,65 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento da pagamenti in conto capitale nell'esercizio per 28.694,68
2. Incremento per riduzione delle immobilizzazioni in corso per conclusione progetti, lavori, opere o incarichi che si sono svolti per una durata temporale di più esercizi per 770.255,08
3. Riduzione per cancellazione beni dal registro inventari per 1.148,43
4. Riduzione per cambio categoria nel registro cespiti dei beni di arredo urbano per 66.719,05
5. Riduzione per quota di ammortamento dell'esercizio di 227.904,63

2.5 Mezzi di trasporto

La consistenza finale al 31/12/2017 è 156.694,23

La variazione rispetto al dato del 2016 di 290.342,12 è pari a una riduzione di 133.647,89 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento da pagamenti in conto capitale nell'esercizio per 1.195,60
2. Riduzione per quota di ammortamento dell'esercizio di 122.511,97
3. Riduzione per cancellazione beni dal registro inventari per 12.331,52

2.6 Macchine per ufficio e hardware

La consistenza finale al 31/12/2017 è 348.537,75

La variazione rispetto al dato del 2016 di 441.443,68 è pari a una riduzione 92.905,93 di motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento da pagamenti in conto capitale nell'esercizio per 143.147,18
2. Riduzione per quota di ammortamento dell'esercizio di 236.053,11

2.7 Mobili e arredi

La consistenza finale al 31/12/2016 è 432.672,12

La variazione rispetto al dato del 2016 di 505.542,82 è pari a una riduzione di 72.870,70 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento da pagamenti in conto capitale nell'esercizio per 61.040,83
2. Riduzione per cancellazione beni dal registro inventari per 172,98
3. Riduzione per quota di ammortamento dell'esercizio di 200.457,6
4. Incremento per cambio categoria nel registro cespiti dei beni di arredo urbano per 66.719,05

2.8 Infrastrutture

In questa voce vengono aggregati i valori delle infrastrutture non demaniali telematiche ed idrauliche.

La consistenza finale al 31/12/2017 è 548.053,62

La variazione rispetto al dato del 2016 di 546.034,67 è pari a un incremento di 2.018,95 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento da pagamenti in conto capitale nell'esercizio per 22.538,54
2. Incremento per riduzione delle immobilizzazioni in corso per conclusione progetti, lavori, opere o incarichi che si sono svolti per una durata temporale di più esercizi per 1.699,50
3. Riduzione per quota di ammortamento dell'esercizio di 22.219,09

2.99 Altri beni materiali

La voce comprende tutti gli altri beni in forma residuale. Indichiamo le voci che la compongono, come da raccordo con lo Stato patrimoniale indicato dal D. Lgs. 118/2001 nel piano dei conti patrimoniale: Strumenti musicali, Altri beni materiali diversi, Beni immobili n.a.c., Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico n.a.c. e Opere per la sistemazione del suolo.

La consistenza finale al 31/12/2017 è 13.947.188,35

La variazione rispetto al dato del 2016 di 15.768.324,74 è pari a una riduzione di 1.821.136,39 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento da pagamenti in conto capitale nell'esercizio per 72.308,87
2. Incremento per riduzione delle immobilizzazioni in corso per conclusione progetti, lavori, opere o incarichi che si sono svolti per una durata temporale di più esercizi per 1.141.855,85
3. Riduzione per quota di ammortamento dell'esercizio di 459.284,75
4. Riduzione di 2.576.016,36 per spostamento della flora, con aggiornamento piano dei conti del 18 maggio 2017 da parte del MEF, in quanto nell'esercizio precedente era collocata negli altri beni materiali

B III 3 IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Tecnicamente rappresentano tutti i pagamenti in conto capitale per opere non concluse con CRE e collaudi finali pertanto non utilizzabili e non ancora registrate nel libro cespiti (di conseguenza non ancora oggetto di calcolo dell'ammortamento passivo).

La consistenza finale al 31/12/2017 è 76.305.933,26

La variazione rispetto al dato del 2016 di 94.675.842,27 è pari a una riduzione di 18.369.909,01 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento da pagamenti in conto capitale nell'esercizio per 5.810.847,95
2. Riduzione per imputazione alle singole voci dell'attivo patrimoniale nelle quali è stato rilevato l'importo di dettaglio, per conclusione progetti, lavori, opere o incarichi che si sono svolti per una durata temporale di più esercizi per 24.180.756,96

BIV - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie si dividono in:

1 – Partecipazioni in

- a) Imprese controllate
- b) Imprese partecipate
- c) Altri soggetti

2 – Crediti verso

- a) Altre amministrazioni pubbliche
- b) Imprese controllate
- c) Imprese partecipate
- d) Altri soggetti

3 – Altri titoli

Le valorizzazioni nello Stato Patrimoniale riguardano le prime due voci. Le analizziamo congiuntamente.

Le partecipazioni in imprese controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. Gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Le eventuali perdite sono portate a conto economico.

La consistenza finale al 31/12/2017 è 67.132.098,43

La variazione rispetto al dato del 2016 di 66.738.657,50 è pari a un incremento di 393.440,93 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento delle partecipazioni per utile da applicazione del metodo del patrimonio netto pari a 605.261,99 che rilevano contestuale registrazione di sopravvenienze attive nel punto E.24.c del conto economico, e che andranno nell'esercizio 2018 a confluire nelle riserve indisponibili. L'importo deriva dalla società ACSM-AGAM S.p.A per 389.314,82, dalla società Brianza Fiere S.C.p.A. per 4.196,30, dalla società Farma.co.m S.p.A. per 7.342,30, dalla società Monza Mobilità S.r.l per 1.272,00 e dalla società Brianzacque S.r.l. per 203.136,57
2. Riduzione delle partecipazioni per perdita da applicazione del metodo del patrimonio netto pari a 119.346,00 per la quale sono state rilevate insussistenze dell'attivo come componente negativo straordinario a conto economico relativo all' Azienda Paolo Borsa.
3. Riduzione dei crediti verso imprese partecipate per 92.475,06 per registrazione di cassa per alcune poste ancora in sospeso per lo scioglimento di Monza Crea Valore avvenuto nel dicembre 2016. La rilevazione della partecipazione era già azzerata nel 2016. Con il 2017 si chiude anche la posizione creditoria

C - ATTIVO CIRCOLANTE

I – RIMANENZE

Questa classe accoglie il valore delle merci relative a beni di facile consumo risultanti a magazzino alla data del 31/12/2017 pari a 64.644,38. Si precisa che il valore delle merci in giacenza è quello relativo al costo medio ponderato. La variazione in aumento rilevata nel corso dell'esercizio per € 9.269,71 è confluita nella voce B15 del conto economico.

II – CREDITI

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. Si

distinguono in:

1 - Crediti di natura tributaria

2 - Crediti per trasferimenti e contributi

3 - Crediti verso clienti ed utenti

4 - Altri crediti

Le variazioni su tali voci dipendono dall'imputazione degli accertamenti di competenza, che ne aumentano il valore, e dagli incassi su competenza e residuo, che lo riducono, così come le economie. La tipologia di credito dipende dal V livello finanziario secondo correlazione indicata da Arconet nella matrice e l'esposizione aggregata nello Stato Patrimoniale secondo il raccordo indicato nel piano dei conti patrimoniali. Si sottolinea che fino al 2015 non tutte le entrate erano imputate da accertamento pertanto fino ad estinzione dei residui il valore del credito non corrisponde completamente con i residui attivi. Ed inoltre l'esposizione nello Stato Patrimoniale non potrà coincidere con i residui attivi in quanto il Fondo svalutazione crediti non è esposto nelle voci di passivo patrimoniale, ma in riduzione dell'attivo a cui si riferisce secondo quanto stabilito dal D. Lgs. 118/2011.

Si ricorda che dal 2015 non esiste più una voce di dettaglio per Iva a credito e Iva a debito o Erario c/Iva nella stampa dello Stato Patrimoniale, in quanto il suo valore viene accorpato a in voci di più generica definizione. Si esplicita quindi che l'importo dell'Iva a credito per 83.501,00 come risultante da dichiarazione Iva, viene esposto sotto i crediti di natura tributaria in altri crediti da tributi alla voce C II 1 b dell'attivo patrimoniale.

Il credito finale al 31/12/2017 è 83.501,00

La variazione rispetto al dato del 2016 di 55.512,00 è pari a un incremento di 27.989,00 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento per importo dell'Iva detraibile pari a 786.263,00
2. Incremento per importo dei versamenti periodici pari a 871.366,00
3. Riduzione per importo dell'Iva a debito di 1.629.640,00

IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Il Conto di Tesoreria chiuso al 31/12/2016 con un valore di 21.257.858,22 si riduce per la variazione sul 2017 di 4.338.806,55 dato dalla differenza tra il totale degli ordinativi (179.965.243,74) e il totale dei mandati emessi (184.304.050,29) esponendo una consistenza finale al 31/12/2017 pari a 16.919.051,67

La consistenza finale degli altri depositi bancari è pari a 37.128.397,29, ovvero 15.110.034,58 per disponibilità liquide vincolate (mutui concessi dalle banche, nonché somme rinvenienti dall'emissione dei BOC) fuori Tesoreria unica e depositate in appositi conti presso il Tesoriere Comunale, in quanto non soggette alle disposizioni di Tesoreria Unica secondo le disposizioni del D.L. n. 1 del 24/01/2012 convertito in legge, con modificazioni, con la Legge n. 27 del 24/03/2012 e per 22.018.362,71 da depositi presso Cassa Depositi e Prestiti per mutui stipulati e non interamente erogati

RATEI E RISCONTI

1 - Ratei attivi

I ratei attivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi).

Per questo esercizio i ratei attivi sono nulli. La variazione rispetto al 2016 è dettata dal fatto che negli anni precedenti le imputazioni venivano da ordinativo e non da accertamento. Pertanto ordinativi emessi in esercizio successivo di competenza del precedente davano valorizzazione di questa voce, tuttavia esclusivamente per ordinativi su accertamenti a residuo. Dal momento in cui abbiamo effettuato il passaggio di imputazione da accertamento la casistica di rateo attivo è comprensibile solo in casi particolari di eventuali fitti attivi a cavallo di esercizi ma accertati nell'esercizio successivo, che per ora non vengono rilevati.

2 - Risconti attivi

I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi ed i costi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

La principale ragione di tali risconti sono i canoni di locazione pagati anticipatamente e spese che riguardano attività scolastiche a cavallo di due esercizi per un totale complessivo di 507.246,50.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	importo
Fondo di dotazione	- 220.517.832,03
Riserve	714.323.113,02
da risultato economico di esercizi precedenti	1.728.206,14
da capitale	34.510.117,48
da permessi di costruire	72.782.874,24
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	605.301.915,16
altre riserve indisponibili	-
risultato economico dell'esercizio	- 4.960.982,19
totale patrimonio netto	488.844.298,80

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2017 e alla data del 31.12.2017, mediante le opportune rettifiche.

Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione negativo.

In caso di Fondo di dotazione negativo, l'ente si impegna ad utilizzare le riserve disponibili e a destinare i futuri risultati economici positivi ad incremento del fondo di dotazione

A - PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Il Patrimonio netto rappresenta, in via fondamentale, l'entità monetaria dei mezzi netti a disposizione dell'ente locale, indistintamente investita, insieme ai mezzi di terzi, nelle attività patrimoniali. Nel 2016 con il D. Lgs 118/2001 si è passati dalla semplice distinzione tra netto patrimoniale e netto da beni demaniali ad una struttura più completa, come segue.

I - FONDO DI DOTAZIONE

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

In applicazione del principio della contabilità economico patrimoniale n. 6.3, a decorrere dal rendiconto 2017, tra le riserve del patrimonio netto sono comprese le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali. L'adozione del principio contabile comporta una riclassificazione delle componenti del patrimonio netto, al fine di evidenziarne la quota costituita da beni indisponibili, non utilizzabile per far fronte alle passività dell'Ente. E' importante sottolineare che, a parità dei valori iscritti nell'attivo e nel passivo, il principio non determina una variazione del valore del patrimonio netto.

Pertanto il valore negativo del fondo di dotazione pari a - 220.517.832,03 è conseguenza dell'iscrizione delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali per 605.301.915,16. Questo importo è composto per 121.546.342,23 dal valore residuo dei beni demaniali (voce B.II.1 dello stato patrimoniale attivo) e per 483.755.572,93 per il valore residuo dello stato patrimoniale attivo indisponibile rilevato dal dettaglio del registro cespiti. L'importo non è direttamente individuabile nel prospetto dello Stato patrimoniale attivo in quanto suddiviso sulle varie voci di immobilizzazione.

II - RISERVE

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la

copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio. Al pari del fondo di dotazione, sono alimentate anche mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione. Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri.

Si analizzano le variazioni delle riserve per le singole voci.

Riserve da risultato economico di esercizi precedenti

La voce accoglie il risultato economico degli esercizi precedenti. Tuttavia il primo anno di classificazione del patrimonio netto con questo dettaglio è stato il 2016, quindi per il 2017 il dato coincide con il solo risultato di esercizio dell'anno

Riserve da capitale

Il valore finale al 31/12/2017 è 34.510.117,48

La variazione rispetto al dato del 2016 di 33.855.120,69 è pari a un incremento per 654.996,79 derivante esclusivamente alla rivalutazione del patrimonio prevista dal D. Lgs. 118/2011 relativa alle seguenti voci dell'attivo:

- a. Infrastrutture demaniali per 18.032,00
- b. Terreni demaniali per 398.751,82 (intese come aree destinate al pubblico come verde o ludico-sportivo)
- c. Terreni agricoli per 5.873,42
- d. Altri terreni n.a.c. 232.339,55

Riserve da permessi di costruire

Per i Comuni, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve

Il valore finale al 31/12/2017 è 72.782.874,24

La variazione rispetto al dato del 2016 di 72.883.470,71 è pari a un incremento di 100.596,47 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento di 1.283.313,35 per la quota di oneri di urbanizzazione destinati a finanziare le spese in conto capitale (con esclusione degli edifici di culto)
2. Riduzione di 1.383.909,82 per la quota annuale di contributi agli investimenti registrati per sterilizzare gli ammortamenti passivi delle opere in ammortamento, finanziate da oneri di urbanizzazione, debitamente postati in queste riserve con la riclassificazione al 1/1/2016 (abbiamo recuperato il dato storico dai conferimenti di concessione di edificare dal Conto del Patrimonio 2015)

III - RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Il risultato economico di esercizio quest'anno è negativo e pari a 4.960.982,19 pertanto andrà a riduzione del patrimonio netto.

L'organo esecutivo propone al consiglio di ripianare il risultato economico negativo dell'esercizio come segue:

	importo
con utilizzo di riserve	4.960.982,19
portata a nuovo	
Totale	4.960.982,19

B - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- Natura determinata;
- Esistenza certa o probabile;
- Ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

- Accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati. Si tratta in sostanza di fondi oneri

- Accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi

Il fondo totale di 7.769.311,89 vede la sua quota di accantonamento annuale esposta alla voce B16 del conto economico. Per il primo anno di accantonamento (2016) i due valori coincidono. Dal 2017 la quota di accantonamento è solo l'incremento del fondo per il quale si esporrà nel passivo il totale accantonato.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	1.720.311,89
fondo perdite società partecipate	0
fondo per manutenzione ciclica	0
fondo per altre passività potenziali probabili	6.049.000,00
totale	7.769.311,89

D - DEBITI

1 - DEBITI DA FINANZIAMENTO

Il valore finale al 31/12/2017 è 101.192.862,01. Suddiviso su Cassa Depositi e Prestiti per 57.701.378,08 e sulle altre banche per 49.491.483,93

La variazione rispetto al residuo debito al 31/12/2016 di 106.464.662,31 è pari a una riduzione di 5.271.800,30 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento di 3.107.530,74 per gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio nel titolo 6 di entrata al netto dei mutui devoluti per 1.143.447,67
2. Riduzione del debito per rimborso prestiti di 7.953.667,00 ovvero i pagamenti al II livello finanziario 403 – "Rimborso mutui e altri finanziamenti per rimborso quota capitale"
3. Riduzione del debito di 425.664,04 per riduzione di mutui.

2 - DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento. Tuttavia la loro esposizione non è interamente visibile sotto questa voce in quanto una parte viene esposta nel passivo come ratei passivi. Questa è la conseguenza della scelta di imputazione dei costi al momento della liquidazione, così come indicato nell'allegato 4_3 al D. Lgs 118/2011

5 - ALTRI DEBITI

Tutte le voci di debito sono associate al V livello finanziario da matrice di correlazione di Arconet, in quanto la stessa identifica sia voce di imputazione che la rispettiva contropartita. Il piano dei conti patrimoniali poi indica il raccordo con lo Stato Patrimoniale. per individuare dove la stessa venga aggregata ed esposta nello Stato Patrimoniale.

E - RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I - RATEI PASSIVI

I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura. Il loro valore per l'esercizio 2017 ammonta a 30.875.967,59.

II - RISCONTI PASSIVI

I risconti passivi per l'esercizio 2017 pari a 328.603.412,24 sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Le concessioni pluriennali (2.886.477,72) ed i contributi agli investimenti (325.716.934,52) comprendono la **quota non di competenza dell'esercizio** rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

Pertanto i contributi agli investimenti aumentano per accertamenti di competenza di esercizi futuri e si riducono per le quote di competenza annuale che servono a sterilizzare gli ammortamenti attivi delle opere che sono state finanziate in proporzione al finanziamento.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine sono delle annotazioni di memoria. Essi costituiscono delle annotazioni di corredo alla situazione patrimoniale-finanziaria esposta dallo stato patrimoniale ma non costituiscono attività e passività in senso stretto. Vi rientrano quindi tutti gli elementi di gestione che, alla chiusura dell'esercizio, non hanno generato economicamente e finanziariamente effetti immediati e diretti sulla struttura patrimoniale. Devono essere iscritti, in calce allo stato patrimoniale, suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

Pertanto l'importo indicato alla voce **impegni su esercizi futuri** rappresenta il FPV ovvero gli impegno assunti sulla competenza degli esercizi futuri relative a servizi e beni che saranno interamente fruiti negli esercizi futuri (non comprende beni e servizi fruiti nell'esercizio di riferimento con obbligazione esigibile negli esercizi futuri), come indicato da principio contabile al punto 7.2

L'importo a confronto del 2016 non consente valutazioni in quanto per il 2016 tale voce era costituito dall'importo dei residui di titolo 1 e titolo 2 per i quali non si era ancora registrato movimento economico-patrimoniale al netto dei ratei passivi che erano già registrati con le scritture di assestamento economico.

La consistenza finale di 13.395.943,93 coincide con il Fondo Pluriennale Vincolato

La voce **beni dati in uso a terzi** rappresenta il valore complessivo dei beni di proprietà di terzi che si trovano a disposizione dell'ente locale e per i quali quest'ultimo si assume l'onere di custodia. Nello specifico il valore rappresenta il valore dei beni immobili di proprietà di terzi in uso all'ente in seguito a contratto di locazione per 7.802.355,00 o comodato d'uso per 5.010.545,00.

La voce invece si incrementa per nuove locazioni e si riduce per cessazione di locazioni o comodato d'uso. Quest'anno si è ridotta per 118.000,00 per cessazione del comodato d'uso in Via Baradello e in Via Debussy 4 per custode sociale.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla Giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'Ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

RIPIANO DISAVANZO TECNICO

Nel corso dell'esercizio 2017 il disavanzo tecnico formatosi in sede di riaccertamento straordinario dei residui al 01/01/2015, è stato interamente ripianato.

CONCLUSIONI




Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

L'ORGANO DI REVISIONE

Presidente: *DOTT. ANDREA POZZI*

Componente: *DOTT. CLAUDIO CALINI*

Componente: *DOTT.SSA LORETTA MURCLANO*

Nome File	Esito Verifica	Verifica alla Data	Algoritmo Digest	Firmatario	Cod. Fiscale	Organizzazione
relazionevisori rendiconto2017-comunedimonza.pdf.p7m (Firme totali apposte: 3)	Firma CADES OK Data di verifica: 17/04/2018 07:31:10 (UTC Time)	 verifica alla data? clicca qui...	SHA-256	LORETTA MURCIANO	MRLITT71H42C623Y	non presente
	Firma CADES OK Data di verifica: 17/04/2018 07:31:10 (UTC Time)	 verifica alla data? clicca qui...	SHA-256	ANDREA POZZI	PZZNDR69D14I829X	non presente
	Firma CADES OK Data di verifica: 17/04/2018 07:31:10 (UTC Time)	 verifica alla data? clicca qui...	SHA-256	CLAUDIO CALINI	CLNCLD58S08F240I	ODCEC BRESCIA/0295344



DiKe - Digital Key
(Software per la firma digitale di documenti)

Elenco dei principali dati relativi alla Firma

17 aprile 2018

Dati firme

Firmatario 1

Numero di serie: 0AD33F

Soggetto

Organizzazione: non presente

Stato: IT

Cognome: MURCIANO

Numero di serie del DN: IT:MRCLTT71H42C623Y

Nome comune: MURCIANO LORETTA

DN Qualifier: 20157115851516

Nome: LORETTA

C.A. Emittente

Stato: IT

Organizzazione: INFOCERT SPA

Unità Organizzativa: Certificatore Accreditato

Numero di serie del DN: 07945211006

Nome comune: InfoCert Firma Qualificata 2

Attributi

Data di nascita: 02/06/1971 00.00.00

Policy Information List

Policy Information

Policy ID: 1.3.76.36.1.1.32

Policy Qualifier List

Policy Qualifier

Policy Qualifier ID: 1.3.6.1.5.5.7.2.1

Documentazione tecnica: <http://www.firma.infocert.it/documentazione/manuali.php>

Policy Information

Policy ID: 1.3.76.24.1.1.2

Qualified Certificate Statements

Il certificato è qualificato conformemente alla direttiva europea 1999/93/EC

La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme alla direttiva europea 1999/93/EC

Il certificato è conservato dalla C.A. per 20 anni

Certificato valido dal: 09/07/2015 08.22.52

Certificato valido fino al: 09/07/2018 00.00.00

Attributi Firmati

Data e ora della firma: 16/04/2018 14.25.36

signingCertificateV2: 2.16.840.1.101.3.4.2.1

Algoritmo di Digest: 2.16.840.1.101.3.4.2.1

Data verifica (UTC time): 17/04/2018 07.31.10

Esito: Verifica Corretta

Firmatario 2

Numero di serie: 7D2D0975F9F711880AE89202BCCA31C3

Soggetto

Stato: IT

Organizzazione: non presente

Nome comune: POZZI ANDREA

Numero di serie del DN: IT:PZZNDR69D14I829X

Nome: ANDREA

Cognome: POZZI

DN Qualifier: 17257259

C.A. Emittente

Stato: IT

Organizzazione: ArubaPEC S.p.A.

Unità Organizzativa: Certification AuthorityC

Nome comune: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

Policy Information List

Policy Information

Policy ID: 1.3.6.1.4.1.29741.1.1.1

Policy Qualifier List

Policy Qualifier

Policy Qualifier ID: 1.3.6.1.5.5.7.2.1

Documentazione tecnica: <https://ca.arubapec.it/cps.html>

Qualified Certificate Statements

Il certificato è qualificato conformemente alla direttiva europea 1999/93/EC

InfoCert S.p.A.

sito web: www.firma.infocert.it



DiKe - Digital Key
(Software per la firma digitale di documenti)

Elenco dei principali dati relativi alla Firma

17 aprile 2018

Il certificato è conservato dalla C.A. per 20 anni
La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme alla direttiva europea 1999/93/EC
Certificato valido dal: 04/09/2017 00.00.00
Certificato valido fino al: 03/09/2020 23.59.59
Attributi Firmati
Data e ora della firma: 16/04/2018 14.50.22

signingCertificateV2: 2.16.840.1.101.3.4.2.1
Algoritmo di Digest: 2.16.840.1.101.3.4.2.1
Data verifica (UTC time): 17/04/2018 07.31.10
Esito: Verifica Corretta

Firmatario 3

Numero di serie: 7B4B

Soggetto

Stato: IT

Organizzazione: ODCEC BRESCIA/02953440985

Nome comune: Claudio Calini

DN Qualifier: 2016500439936

Numero di serie del DN: IT:CLNCLD58S08F240I

Cognome: CALINI

Nome: CLAUDIO

Titolo: Ragioniere Commercialista

C.A. Emittente

Stato: IT

Organizzazione: Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili

Unità Organizzativa: CA Accreditata

Numero di serie del DN: 09758941000

Nome comune: Certicomm CNDCEC 2

Attributi

Data di nascita: 08/11/1958 00.00.00

Policy Information List

Policy Information

Policy ID: 1.3.76.39.1.1.1

Policy Qualifier List

Policy Qualifier

Policy Qualifier ID: 1.3.6.1.5.5.7.2.1

Documentazione tecnica: <http://www.certicomm.it>

Qualified Certificate Statements

Il certificato è qualificato conformemente alla direttiva europea 1999/93/EC

La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme alla direttiva europea 1999/93/EC

Il certificato è conservato dalla C.A. per 20 anni

Certificato valido dal: 17/06/2016 09.36.09

Certificato valido fino al: 17/06/2019 00.00.00

Attributi Firmati

Data e ora della firma: 16/04/2018 16.25.04

signingCertificateV2: 2.16.840.1.101.3.4.2.1
Algoritmo di Digest: 2.16.840.1.101.3.4.2.1
Data verifica (UTC time): 17/04/2018 07.31.10
Esito: Verifica Corretta